

SPORT PAVESE



Il libro "100 anni di basket in Lombardia" ci ricorda come pionieri della pallacanestro nazionale La F.I.P. celebra il secolo di vita ricordando Pavia

di Mirko Confaloniera

La Federazione Pallacanestro ha festeggiato il suo primo secolo di vita. Tempo trascorso in Lombardia dove il basket italiano ha avuto la sua culla e dove ha ricevuto i primi forti impulsi per avanzare sulla strada della popolarità. Il primo secolo di storia di basket nazionale è stato raccolto in un libro che ha per titolo "100 anni di basket in Lombardia" (autori Sergio Giuntini, Sergio Meda e Mario Zaninelli). Il compendio, che racconta in 263 pagine il percorso compiuto dal 1921 al 2021 dalla pallacanestro della nostra regione, è liberamente consultabile e scaricabile in formato PDF dal sito www.fip.it. Pavia è ovviamente pluricitata in quest'opera, in quanto ben presente agli albori della pallacanestro regionale e nazionale. Il merito della nascita della



La prima formazione della S.G.P. che partecipò al 1° campionato italiano di pallacanestro del 1922

prima squadra di basket nella nostra città (e provincia) va alla Società Ginnastica Pavese (fondata nel lontano 1879), che allestì nel 1919 un campo in via Luigi Porta, nel cortile attiguo alla Palestra Civica. Ne fu artefice Erminio Palestra che, appresi bene i rudimenti

del gioco durante il servizio militare, al rientro a Pavia si adoperò per formare una sezione di "palla al cesto" all'interno della Società Ginnastica Pavese. Domenica 18 dicembre 1921 è la data che celebrò la prima partita ufficiale a Pavia, tra la S.G. Pavese e la Ri-

creatori Milanesi. Tre giorni più tardi fu costituita la F.I.B., alla quale aderì subito anche la società pavese. L'avvio fu interessante e promettente per la nostra squadra che esordì al 2° posto assoluto nel Torneo Lombardo del 1922. Nel luglio di quell'anno, invece, la formazione allievi della "Pavese" vinse il campionato di categoria, aggiudicandosi 5 partite sulle 6 disputate. Bisogna aspettare però il 1933 per celebrare quello che molti reputano il vero inizio, ovvero la fondazione a Pavia del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pallacanestro, con primo presidente il prof. Aurelio Chiappero. In quegli anni fu la squadra universitaria (l'attuale C.U.S., ma che all'epoca per motivi politici si chiamava G.U.F.) a tenere alto il nome di Pavia, disputando la massima serie dal 1935 al 1943, ottenendo come miglior piazzamento il 4° posto asso-

luto nella Serie A 1938/39 e conquistando il titolo nazionale universitario ai Littorali dello Sport di Trieste del 1939. Sempre nello stesso anno, tre cestisti pavesi (Orlandi, Pasteris e Rolandi) furono protagonisti nella Nazionale universitaria che si aggiudicò le Universiadi giocate a Vienna. Dopo gli scioglimenti dei G.U.F., furono le squadre dell'Onda Pavia (fondata nel 1943) e della Pallacanestro Pavia (fondata nel 1947 e più volte rifondata) a far restare Pavia negli anni ai vertici del basket nazionale. Il miglior piazzamento a livello maschile è stato il 3° posto in massima serie della Pall. Pavia nella stagione 1955/56; a livello femminile l'Onda Pavia si classificò 2ª in serie A nel 1963/64. Pavia è, inoltre, l'unico club di tutta la provincia che ha conquistato nella sua storia uno scudetto juniores nazionale (U19 femminile) e che ha disputato una

competizione europea (la Coppa Ronchetti): quest'ultima avvenne con la Sive Pavia del presidente Ripa durante la stagione 1997/98, anche se per motivi di "sponsor" le gare interne furono giocate a Novara e al Pala Lido di Milano. Tornando al basket maschile, Pavia in tutto può vantare 21 partecipazioni a campionati di massima serie, 20 a quelli cadetti, e la conquista di una Coppa Italia dilettanti (2001). Le soddisfazioni più grandi rimangono quelle di aver avuto settori giovanili che hanno fatto uscire promesse e talenti importanti, nonché il vanto di aver visto giocare in canotta pavese illustri cestisti come il fuoriclasse mondiale Oscar Schmidt, e nel corso degli anni i nazionali Tullio Rochlitzer, Raffaele Rosolen, Carlo Montemartini, Roberto Premier, Fabio Di Bella e perfino un giovane Danilo Gallinari, futura stella dell'NBA.

La dirigenza prova Gennaro Sorrentino per completare il roster BASKET - La Riso Scotti strapazza un'Omegna incertottata

di Mirko Confaloniera

La Riso Scotti ritorna alla vittoria travolgendo un'Omegna incertottata e priva di ben 4 giocatori importanti (Birinelli, Balanzoni, Piazza, Neri), chiudendo un match ai limiti del surreale con un punteggio eclatante: 104-52, ossia una vittoria con ben 52 punti di scarto, un successo che forse si avvicina a un record per la storia del PalaRavizza. I pavesi hanno sfruttato appieno l'emergenza in casa Paffoni, alzando i ritmi di gioco fin da subito sull'asse Calzavara (16 punti, con 7/9 dal campo) - Corral (18 punti e 13 rimbalzi). Ma è stato Marco Torgano il vero mattatore della serata con i suoi 25 punti messi a referto (5/6, 5/9). L'Omnia è uscita subito agguerrita dai blocchi di partenza e sfruttando anche tre ferri dei novaresi si è portata immediatamente sull'8-0. Il risultato del primo quarto è stato l'emblema dell'intero scontro: 30-8 per i padroni di casa, un parziale che diceva già che sarebbe stata una partita senza storia. Se da una parte Omegna era a ranghi ri-



dotti e giocava a gambe molli, dall'altra la Riso Scotti ha comunque ostentato un'ottima prestazione corale: probabilmente anche contro una Paffoni al 100% delle risorse i due punti in palio sarebbero ugualmente finiti nelle mani dei ragazzi di coach Fabio Di Bella. "Mi sembra riduttivo partire dal fatto che Omegna fosse incertottata, anche se è chiaro che è stato un dato di fatto - ha commentato il vice-coach Michele Baudino - Tuttavia, io penso che la prestazione di domenica scorsa dei nostri ragazzi sia stata al di là di qualsiasi avversario ci saremmo trovati davanti. L'ap-proccio alla partita, l'intensità

e la continuità nell'arco dei 40 minuti sono stati veramente importanti. Omegna non si è presentata con una squadra di ragazzini, ma ha fatto scendere in campo giocatori importanti come Bushati, Planezio, Santucci e Turel. Siamo tutti consapevoli delle loro assenze e della loro reale forza, ma domenica è venuta fuori prima di tutto la prova incredibile dei nostri giocatori". Di tutt'altro parere i pensieri in casa Fulgor: sulle rive del piemontese lago d'Orta spiegano il pesante passivo come frutto di un "ultimo mese assurdo fra Covid e infortuni". "Ci si interroga, legittimamente, che senso abbia avuto una partita del genere,

giocata di fatto senza allenamenti da un mese. Il protocollo ha consentito lo svolgimento del match, il buon senso, invece, avrebbe probabilmente suggerito altro, perché quella di domenica sera non è stata pallacanestro. Impossibile e ingiusto fare un commento, dare giudizi per giocatori che sono scesi sul parquet in condizioni assurde, alcuni con un paio di allenamenti nelle gambe dopo la sosta forzata. Nel secondo tempo abbiamo giocato praticamente con l'under 19, visto che mercoledì si doveva tornare sul parquet per il recupero della partita contro la Robur Varese. Ci resta una sensazione di amarezza diffusa, perché così si rischiano infortuni e figuracce, che questo gruppo non merita". Polemiche a parte, Pavia torna a respirare aria d'alta quota nella classifica di serie B, in attesa, però, dei vari recuperi di alcune squadre che la seguono in graduatoria. La dirigenza di via Treves in questi giorni, per rinforzare e completare il roster con un play di valore, ha aggregato al gruppo Gennaro Sorrentino, 36enne playmaker con alle spalle una trafila nelle giova-

CALCIO - Il Pavia pronto a scalare la classifica

di Mirko Confaloniera

Il mercato dell'AC Pavia 1911 si è concluso con quattro colpi di mercato (Rebolini, Scogliamiglio, Sako e Blazevic) che hanno rivoluzionato la squadra. Scalare la classifica e raggiungere la zona play-off resta l'obiettivo da perseguire per il DG biancazzurro Antonio Dieni, che ha parlato di un Pavia "nuovo, cambiato in meglio e pronto a tornare in campo". "Il girone di ritorno dovrà essere l'inizio del nuovo Pavia Calcio, poi vedremo cosa succederà, e mi riferisco a quest'emergenza sanitaria, con la speranza che si possa tornare a giocare - ha commentato il DG Dieni - Abbiamo messo le basi per ricominciare e, partita per partita, lottare per ottenere il massimo. La pandemia ha portato al rinvio di molte gare, a noi è servito per ricostruire e dare modo al mister di poter lavorare per conoscere meglio la squadra, assemblare i nuovi arrivati con il resto della rosa". Prorogato lo stop per Prima, Seconda, Terza categoria e giovanili fino al 12-13 febbraio, il campionato di Eccellenza ripartirà domenica 30 gennaio (Pavia-Castanese). Domenica si sarebbe dovuta recuperare la sfida contro l'Ardor Lazzate (14° di andata), ma la presenza di alcuni giocatori positivi al Covid nelle file dei Brianzoli ha richiesto un ulteriore rinvio della gara. Varzi - Pavia (15° di andata) si giocherà mercoledì 9 febbraio.

nila della Fortitudo Bologna e una lunga carriera in A2 fra Napoli, Scafati, Imola e Virtus Bologna. Come già avvenuto durante la scorsa stagione, il cestista campano ormai stabilitosi nel capoluogo emiliano si era messo a disposizione della "Effe" per gli allenamenti in un momento di bisogno. Visto che non sembravano mai esserci state le condizioni per un suo tessera-

mento nel roster del club di serie A1, Pavia prova a strapparla dalla via Emilia per portare la sua massiccia dose di esperienza qui da noi sulla via dei Giovi. La Riso Scotti tornerà in campo domani sera nella trasferta di campionato in casa della Robur Varese, ma nel frattempo è arrivata la rescissione consensuale fra l'Omnia Basket e il giocatore Gianmarco Conte.